

**Marsilio rilancia edilizia e infrastrutture. Il candidato presidente del centrodestra incontra gli Ordini degli architetti e promette «ascolto e scelte concertate»**

PESCARA «Rilanceremo l'edilizia, le infrastrutture e le opere pubbliche. E lo faremo con il sostegno di categorie e ordini professionali». Platea di addetti ai lavori ieri mattina a Pescara per il candidato presidente del centrodestra Marco Marsilio che incontra gli ordini degli architetti delle quattro province abruzzesi. Accolto dal presidente della Federazione regionale della categoria, Giustino Vallese, alla presenza dei presidenti degli ordini provinciali Angelo D'Alonzo (Pescara), Raffaele Di Marcello (Teramo) e Massimiliano Caraceni (Chieti), Marsilio promette soprattutto ascolto. «Ma ascolto per davvero», sottolinea, «perché finora agricoltori, albergatori, ingegneri, avvocati, associazioni del volontariato, persino i donatori di sangue, insomma tutti, proprio tutti, mi hanno detto sempre la stessa cosa: in questi cinque anni di governo uscente nessuno li ha mai ascoltati».

SVILUPPO SOSTENIBILE. «Vogliamo sbloccare il piano paesaggistico regionale», dice ancora il candidato, «fermo a trent'anni fa, intervento fondamentale per tutelare il territorio attraverso uno sviluppo sostenibile, con un'attenzione particolare alla realizzazione di nuovi rifugi di montagna ad impatto 'zero' e una rinnovata geografia sentieristica con la creazione di ciclovie e corridoi verdi lungo i principali corsi d'acqua». Parole, soprattutto le ultime, che rievocano vecchi progetti dalfonsiani. Marsilio se ne accorge e aggiunge: «D'Alfonso ha dimostrato poca considerazione della categoria, tanto che sotto la sua presidenza non si è voluta adeguare e modificare la normativa regionale sull'urbanistica, né tantomeno si è voluto porre mano al regolamento edilizio».

LA RICOSTRUZIONE. Dagli architetti, soprattutto quelli della provincia di Teramo, arrivano sollecitazioni sulla ricostruzione post-terremoto. Spunti che danno il là a un nuovo attacco contro il centrosinistra: «La problematica è stata sottovalutata dal centrosinistra», dice il senatore, «per incapacità manifesta. Credo che innanzi tutto vada posta in essere una corretta interlocuzione con il governo centrale per gli interventi della ricostruzione, poi bisogna razionalizzare il carico di lavoro degli uffici speciali e, quindi, velocizzare nel suo complesso la macchina burocratico-amministrativa. È ora di andare oltre l'emergenza».

AREE INTERNE. Il candidato si sofferma anche sui problemi dell'Abruzzo interno: «Sono tematiche difficili», dice, «che affronteremo in maniera corale. Comunque, per le aree agricole abbandonate, abbiamo pensato a progetti per aziende multifunzionali al fine di fornire ai cittadini produzioni agroalimentari di qualità a filiera corta, servizi innovativi e integrati nell'attività produttiva».

GLI INCONTRI DELL'ORDINE. Quello con Marsilio è il secondo incontro dell'Ordine degli architetti con i candidati presidenti. Il primo è stato con la candidata dei 5 Stelle Sara Marcozzi. Oggi sarà la volta di Giovanni Legnini e mercoledì si chiude con Stefano Flajani di Casapound.